**Termini di Consegna PDP**

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, in materia di inclusione scolastica, si invitano i docenti ed i coordinatori delle classi, nelle quali siano presenti alunni BES o DSA, a predisporre i relativi PDP, entro il giorno 29.11.2023, considerando anche la possibilità di incontri preliminari con i genitori degli alunni DSA e BES, in particolare per gli studenti iscritti alle classi prime.

Entro la stessa data, inoltre, i docenti coordinatori dei C.d.C. consegneranno, ai docenti referenti BES di plesso (che provvederanno al proseguimento dell’iter, firma del D.S. e protocollo), i PDP firmati da tutti i docenti del C.d.C. e dalla famiglia.

**Indicazioni per la redazione del PDP**

● Per la redazione del PDP utilizzare solo ed esclusivamente i modelli, PDP per DSA/BES/BES con svantaggio Linguistico, allegati alla circolare.

● Utilizzare l’ALLEGATO 1 per PDP DSA e BES, come riferimento per quanto riguarda:

- le strategie didattiche

- le misure dispensative

- gli strumenti compensativi

- le modalità di verifica personalizzati, se necessari, valutando i bisogni e le risorse dell’alunno.

● Gli interventi condivisi (Strategie, misure dispensative e strumenti compensativi) potranno essere previsti per tutte le discipline o solo per alcune, come sarà indicato nel PDP.

● Prevedere strumenti compensativi realmente attuabili, quindi, non inserire: audiolobri, sintesi vocali, computer con foglio di calcolo e stampante, computer con sintetizzatore vocale ecc. se la scuola non dispone di questi strumenti da fornire all’alunno.

● Verificare se l’alunno utilizza nello studio a casa tali strumenti compensativi, di cui la scuola non dispone, solo in tal caso si possono inserire specificando: in possesso dell’alunno.

**Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni DSA**

Si ricorda che, come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), il Consiglio di Classe (in presenza di valida certificazione), dopo aver osservato il singolo caso, redige un PDP (Piano Didattico Personalizzato) ed accorda l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

Si ricorda che il Piano Personalizzato deve essere, secondo la normativa, concordato con la famiglia che ne può richiedere copia.

**Indicazioni per la compilazione del PDP per DSA**

-Compilare ogni parte del modello PDP facendo riferimento alle **note** esplicative riportate in basso;

- al punto 2, “Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali”, riportare scrupolosamente la diagnosi relativamente a : lettura, scrittura, calcolo, ecc. e le osservazioni dei docenti;

- al punto 3, “Caratteristiche comportamentali”, rispetto a quanto già riportato sul modello (es. collaborazione e partecipazione) bisogna aggiungere descrizione come suggerito dalle note esplicative.

Quindi, non bisogna inserire crocetta nel quadratino delle varie opzioni o aggiungere SI o NO ma aggiungere descrizione, in base alle caratteristiche comportamentali, riferite all’alunno oggetto di osservazione.

Tali indicazioni sono valide per tutti i punti del documento, anche per il punto 5, “Strategie utilizzate dall’alunno nello studio”, in cui non bisogna segnare la X ma aggiungere e specificare le strategie utilizzate, modalità di svolgimento del compito assegnato ecc….

Compilare e completare inoltre le parti che prevedono i puntini di sospensione, vedi per esempio al punto 13, “patto con la famiglia e con l’alunno”, le modalità di aiuto.

**Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni BES**

I P.D.P. degli alunni BES (obbligatorio per gli alunni con DSA certificati e a discrezione del C.d.C. per gli altri casi) vengono invece elaborati, dopo la fase iniziale di osservazione, fermo restando segnalazioni anche durante il corso dell'anno scolastico per eventuali situazioni problematiche sopraggiunte, compilati dal Coordinatore entro e non oltre il 29 novembre, anche questo documento va necessariamente condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

 Dalla Direttiva del 27/12/2012 e successiva circolare ministeriale n.8 del 6/3/13, contenente Indicazioni operative relative alla Direttiva stessa, emergono due categorie di bisogni non riconducibili a situazioni di handicap né di DSA, sintetizzabili come segue:

A) Bisogni educativi CON diagnosi [disturbi evolutivi specifici che non rientrano nelle previsioni delle leggi 104 e 170, ovvero: deficit del linguaggio, delle abilità non verbali (es. disprassia), della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD), autismo lieve, funzionamento cognitivo limite, “al confine fra la disabilità e il disturbo specifico”];

B) Bisogni educativi SENZA diagnosi, rilevabili dal C.d.C., e/o segnalati dalle famiglie, e/o dai Servizi Sociali, che si configurano come situazioni, generalmente, temporanee di: -svantaggio socio-economico; -**svantaggio linguistico**; -svantaggio culturale (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non svolgono i compiti, non hanno materiale didattico/sportivo, alunni con genitori problematici: non seguiti dalla famiglia).

Per questi alunni è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

In tal caso si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi, affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinenti aspetti didattici, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

**Indicazioni per la compilazione del PDP/BES**

 I docenti sono invitati a seguire le seguenti modalità:

 a) avviare un dialogo educativo e collaborativo con le famiglie;

 b) procedere alla compilazione del modello PDP (Modello allegato alla circolare) in ogni sua parte, tenendo conto delle note esplicative.

● Prevedere strumenti compensativi, realmente attuabili, quindi, non inserire: audiolobri, sintesi vocali, computer con foglio di calcolo e stampante, computer con sintetizzatore vocale ecc. nel caso in cui la scuola non dispone di questi strumenti da fornire all’alunno.

● Verificare se l’alunno utilizza nello studio a casa tali strumenti compensativi (di cui la scuola non dispone), solo in tal caso, si possono inserire specificando: in possesso dell’alunno.

● Per tutte le situazioni nelle quali il dialogo e l’alleanza educativa con i genitori non sono ancora consolidati o sono negati dalla famiglia stessa, si ricorda ai docenti del C.d.C. che si può procedere con la stesura del PDP ad orientamento e guida (comunque aperta e flessibile per tempi e modalità) per una personalizzazione, anche in divenire, più rispondente possibile alle esigenze dell’alunno.

**DISPOSIZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI (ALUNNI BES/DSA)**

1 la diagnosi per DSA è il punto di partenza fondamentale e imprescindibile per quanto riguarda sia la conoscenza delle difficoltà dello studente sia per quanto riguarda il percorso didattico da programmare tramite PDP.

 2. la programmazione degli interventi didattici, le modalità di utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, le forme della valutazione e quant’altro riguardante la didattica, sono di competenza dei docenti.

 3. La normativa vigente ribadisce altresì che:

 • le scelte didattiche vanno comunque argomentate e motivate;

 • tali scelte vanno formalizzate per iscritto nei PDP.

 4. La condivisione del PDP con i genitori è un passaggio importante che non va sottovalutato né sminuito.

 È un momento rilevante per chiarire le scelte e le modalità didattiche e per fornire una precisa e trasparente comunicazione. In questo modo si dovrebbe stabilire un patto formativo con i genitori ed evitare fraintendimenti, false aspettative e ambiguità.

 5. Il PDP è un documento vincolante per tutti i docenti della classe. Quanto previsto e programmato va attuato in maniera precisa e rigorosa.

 6. Il PDP non è un documento immodificabile: eventuali cambiamenti, legati ad es. all’evoluzione dello studente, vanno però formalizzati sempre per iscritto all’interno di esso.

7. Se i genitori degli alunni DSA e BES non desiderano firmare il PDP, i docenti devono compilare e sottoscrivere comunque tali documenti verbalizzando la non condivisione della famiglia.

 La Docente incaricata del Dipartimento Inclusione e i docenti Referenti di sostegno BES/DSA dei tre plessi, sono a disposizione per eventuali chiarimenti e consigli operativi.

 Confidando nella consueta collaborazione, si rinnova l’augurio di buon lavoro.

 Il Dirigente Scolastico

 F.to Prof. Pietro G. La Tona